

## Reportage

CRISTINA INSALACO  
EMANUELA MINUCCI

«L'effetto bianco-rosso, barba più giubba, e sorriso d'ordinanza, andava visto di persona. Un film di Tornatore, "Nuovo cinema Papà Natale" con tante di quelle comparse da non riuscire a contarle. E tutti con un sorriso e un'allegria che era sicuramente «buona la prima». Ecco che cos'è stata la domenica dei 15 mila Babbo Natale «all'assalto» del Regina Margherita. Chi non c'era si consolerà con le migliaia di selfie che sono stati scattati ieri dal grande esercito di Santa Claus («questa foto la mandiamo alla zia, quest'altra diventa il salvaschermo di dicembre») che per beneficenza ha invaso piazza Polonia, subito ribattezzata piazza Lapponia. Oltre 15 mila Babbo Natale, dai sei mesi (sì, anche loro vestiti da mini-Santa Claus) ai novant'anni, che hanno battuto il record nazionale del raduno di «Father Christmas», e si sono dati appuntamento sotto le finestre dell'ospedale infantile per una mattinata fredda per la colonnina di mercurio (3 gradi), ma caldissima in quanto a partecipazione. Un grande evento organizzato dalla fondazione onlus «Forma» cui la città ha risposto con generosità pingue come la pancia di Babbo Natale: il kit per travestirsi è andato esaurito in pochi giorni e nessuno si è limitato a pagarlo il prezzo base di 5 euro. Quest'anno il ricavato della giornata andrà al Centro ustionati dell'ospedale.

**Babbi-tutto**  
Che fossero Babbi-motociclisti (3.500 i bikers arrivati dal Motor Village, con il cappello rosso legato sul casco), o Babbi-runner (ieri si sono intrecciate ben tre corse in zona Palavela), a rendere ancora più scenografica la mattina, o ancora Babbi-alpini o Babbi-acrobati, l'importante era esserci.

## I momenti



**Gli scalatori**  
Ecco i Babbi-scalatori con la schiena carica di regali che passano davanti alle finestre dei piccoli ricoverati al Regina Margherita



**Tanti selfie**  
Ecco il segno distintivo della festa: tanti selfie per una giornata che diventerà il salvaschermo di migliaia di telefonini, tablet e pc



**Slitta a due ruote**  
Ecco i Babbi Natale in moto: fra i più ammirati ieri mattina, erano in 3500 e sono arrivati a mezzogiorno



## La performance dal tetto

Uno dei momenti più scenografici di ieri mattina: i Babbi Natale Alpini si calano dal tetto dell'ospedale Regina Margherita come se stessero soccorrendo un ferito. Sotto ad ammirarli, migliaia di persone

## La festa della solidarietà

## L'esercito di Babbo Natale regala una festa da record ai bimbi del Regina

Quindicimila in costume per l'ospedale infantile

## Dalle maxi-bolle al gospel

E se l'arrivo di 15 mila persone era già di per sé uno spettacolo, la fondazione Forma ha organizzato una scaletta degna del Paese delle Meraviglie: dagli alpini che si sono calati naturalmente anche loro chiusi nella divisa scarlatta d'ordinanza - dal tetto dell'ospedale, ai cori gospel, dalle maxi-bolle di sapone scodellate sulla folla dai clown, ai balli collettivi da aerobica anni 80. E dietro le finestre loro, i bambini del Regina, i destinatari della festa che salutavano

con le loro piccole manine quell'oceano di barbe sorridenti sotto di loro.

## «Che magia qui»

«Partecipo al giro in moto da cinque anni - spiegava Salvatore Onofrio -, il primo anno eravamo in cinquanta, oggi siamo più di 3 mila. Ogni anno l'atmosfera è sempre più magica». Stessi sorrisi sopra le T-shirt rosse di chi ha partecipato alla «camminata benefica di 3 chilometri»: «Quando i bambini di casa Ugi mi han-

no sorriso e salutato dalla sinistra di corso Unità d'Italia, mi si è stretto il cuore - commentava Ferdinando Perin - e ho pensato che i soldi per acquistare il vestito da Babbo Natale sono stati i meglio spesi dell'anno». Laura Tessiere ieri mattina è arrivata da Castelletto Stura (Cn), con un pullman a due piani insieme con altre 64 persone: «tutto il paese è qui al Regina, per rendere speciale questa giornata. E tutto quello che ho visto oggi mi resterà nel cuore». Ci sono signore eleganti come Mariella Brunelli che hanno

vestito pure il cane da Santa Claus e la coppia Genny e David Ferro con la bimba di quattro anni che hanno appena comprato uno degli alberi di Natale di carta realizzati dai bambini delle scuole di Torino e provincia per i piccoli malati dell'Infantile: «Mio figlio Niccolò oggi mi ha riempito di domande: perché quei bambini stanno male? Come si sono ammalati? E non è facile rispondere».

Guarda il video  
[www.lastampa.it/torino](http://www.lastampa.it/torino)

## Ieri il primo «Comics Christmas Cosplay Day»

## Dracula, Iron Man e Zio Fester brindano insieme al Lingotto

NOEMI PENNA

Santa Claus horror con i sacchi dei doni insanguinati. Scimitarre alte più di due metri addobbate come alberi di Natale. E poi i personaggi di Kingdom Hearts, One Piece, Pokemon e Madoka Magica in versione natalizia, con pon pon, fiocchi di neve e bordature in pelliccia. Sono stati 4800 gli appassionati che ieri hanno popolato la prima edizione del «Comics Christmas Cosplay Day» del Lingotto con i personaggi più amati di fumetti, manga e videogiochi in versione natalizia noir.

## Eroi per un giorno

Hanno dai 3 ai 55 anni le migliaia di persone che ieri hanno messo in mostra nel padiglione uno del Lingotto Fiere e all'8 Gallery la loro passione: il cosplay. Fra loro anche l'operaio Luigi Meggiolaro, 44 anni, vestito da Dracula, a cui è stato assegnato il premio di «Miglior interprete». All'appello non mancava nessuno, dai Cavalieri



REPORTERS

## Quasi 5 mila

Il fenomeno cosplay consiste nel vestirsi come eroi di fumetti, manga, videogiochi: ieri erano 4800 appassionati in versione «natalizia noir»



REPORTERS



REPORTERS

Templari a Naruto: dagli equipaggiamenti dettagliatissimi - come l'Iron Man interpretato da Francesco «Stark» con i led sul petto e nel palmo della mano e la Diana di «League of legends» per cui Magda Gecchele ha costruito un'enorme spada degna di un set hollywoodiano - ai più essenziali, ma di sicuro impatto. Fotografatissimo Zio Fester, sotto le cui spoglie si celava Francesco Pepe: «Un vestito nero, cerone bianco e una lampadina in bocca, più semplice di così!».

## Invasione 2015

Il fenomeno cosplay arriva dal Giappone e vede a Torino un nu-

## L'altra faccia di babbo Natale

Tra i mostri dei padiglioni del Lingotto sono comparsi anche molti babbi Natale

mero crescente di «addict», che non perdono occasione per vestirsi ed interpretare per un giorno il loro personaggio preferito. «Proprio per questo abbiamo deciso di dedicargli ancora più spazio nella prossima edizione di Torino Comics», anticipa il direttore artistico Vittorio Pavesio. «La fiera si svolgerà dal 17 al 19 aprile e occuperà due padiglioni del Lingotto, uno dei quali sarà interamente dedicato ai cosplayer. Il programma 2015 includerà omaggi a Dylan Dog, Walking Dad, Ken Parker e stiamo studiando anche l'invasione della città, con una Notte bianca proprio come in Giappone».